Pur mancando il piano regolatore

La crisi dell'edilizia può essere superata

Si chiede l'intervento dell'iniziativa pubblica - Che cosa dice l'ex consigliere Cazzola e come si giudica il problema in Comune

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 agosto.

Il piano regolatore di Novara è stato ancora una volta messo in attesa. E, quel che è peggio, Novara è stata esclusa dall'elenco di quelle città che godranno dei benefici previsti dalla legge anticongiunturale per l'edilizia. Si aggrava così la crisi del settore edile e di quelli a esso collegati.

In tutta la provincia, tra grandi e piccole le aziende edili, comprese quelle a forma artigianale, sono più di duemila, con dodicimila addetti. La metà di questi operano nel solo capoluogo ed è fin troppo ovvio che con le remore e le limitazioni dovute alla mancanza del piano regolatore, essendo pressoché ferme le costruzioni di una certa mole, buona parte dei muratori sono inattivi o costretti ad altri mestieri.

Novara, il suo piano regolatore lo approvò sin dal 1963, ma quando già l'iter burocratico stava per concludersi, la legge urbanistica del 1967 obbligò i tecnici ad apportarvi delle modifiche.

Venne, quindi, ripresa, da capo, tutta la trafila delle varie approvazioni. Si pensava nella primavera scorsa che il «piano» fosse finalmente giunto in porto: aveva ottenuto tutte le approvazioni e si attendeva, prima di ferragosto, la definitiva sanzione con la firma del presidente della Repubblica. E' venuta, invece, la doccia fredda.

Perché è stato ancora una volta rinviato all'ufficio tecnico del Comune? Abbiamo proposto la domanda all'ingegner Marcello Cazzola, ex consigliere comunale di parte liberale.

«Perché — risponde —, *nel frattempo è stata varata la nuova legge sull'edilizia scolastica e, almeno così pare, il "piano regolatore" di Novara non ne teneva esattamente conto*».

Chiediamo all'ingegner Cazzola: «Cosa accadrà ora?». «*Una cosa molto semplice* — risponde — *apportate quelle modifiche consigliate, la pratica riprenderà a viaggiare da un ufficio all'altro. Passeranno altri mesi e se nel frattempo dovesse uscire una nuova legge o anche solo una disposizione riguardante l'edilizia, si dovrà ricominciare da capo*».

Per intanto si va avanti, in fatto di licenze edilizie, con quanto la legge consente. E non essendo stata Novara compresa nell'elenco di quelle città che godranno dei benefici previsti dalla «anticongiunturale», si è fatto un passo indietro. Sino a ieri era consentito, in deroga alle disposizioni vigenti, costruire tre metri cubi per ogni metro quadrato di superficie; adesso soltanto la metà. Ci facciamo tradurre in termini pratici questo discorso prettamente tecnico, dall'ingegner Cazzola. «*Significa* — spiega — *che per costruire, nell'ambito del Comune, frazioni comprese, una casetta di 4 camere e servizi, per un totale di 1500 metri cubi, bisogna disporre di mille metri quadrati*».

Secondo l'ingegner Cazzola è veramente una situazione «drammatica». Aggiunge: «*E' una crisi che non può essere superata dall'iniziativa pubblica. Secondo i dati in mio possesso sono appaltate per il 1971, case popolari per un miliardo e 800 milioni e altre opere comunali (scuole, cavalcavia, stadio) per un totale di circa 3 miliardi. Orbene, con questa somma, tenuto conto della spesa per i materiali, c'è salario per 200 mila ore lavorative contro un milione e 800 mila ore rappresentate dal lavoro di un anno dei seimila addetti all'edilizia di Novara. In altri termini c'è lavoro all'incirca per il dieci per cento soltanto*». Gli altri si sarebbero adattati a piccoli lavori di restauro o avrebbero, addirittura, sia pure in via provvisoria, cambiato mestiere.

Secondo un portavoce del Comune le cose non sarebbero così «drammatiche». Per quanto riguarda il piano regolatore, è già stato provveduto alle modifiche proposte e la pratica rispedita a Roma verrà esaminata entro settembre. C'è la quasi certezza che l'approvazione definitiva avvenga nel giro di due o tre mesi. Quanto ad un preteso «blocco» delle licenze edilizie, in municipio ci sono state mostrate le copie relative alle «concessioni» di giugno e di luglio: 138, delle quali 48 per nuove costruzioni. Nella prima quindicina di agosto sono state concesse altre 19 licenze, otto delle quali per nuovi fabbricati. E' questo, un segno evidente che nonostante le «remore» a Novara si costruisce ancora. Certo, sbloccandosi la situazione con l'approvazione del piano regolatore, potrà essere dato il «via» ad una edilizia più importante. Si può prevedere, che dopo un lungo periodo di stasi, si assisterà ad un vero e proprio «boom».

Piero Barbè

L'ing. Marcello Cazzola, ex consigliere comunale per il pli

Radioamatore segnala un'astronave sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 23 agosto.

(a. c.) Un radioamatore di Gravellona Toce, Antonio De Rosa, 29 anni, sostiene che da venerdì scorso un'astronave sovietica sta girando con tre uomini a bordo.

Il De Rosa afferma di aver segnalato la sua scoperta (avrebbe captato segnali e registrato brani di conversazione in russo tra la navicella e una base a terra) e di ricevere in continuazione trasmissioni dallo spazio. Aggiunge anche di aver registrato fino all'ultimo istante le comunicazioni radio che intercorsero tra i tre astronauti sovietici tragicamente morti durante il rientro a terra lo scorso mese di avere fatto tradurre il testo dei nastri e di essere in trattative per la cessione del testo ad un noto settimanale italiano.

STRESA — L'Azienda soggiorno e turismo di Stresa comunica che nei primi sei mesi del corrente anno a Stresa si sono registrate complessivamente 128.091 presenze contro le 117.025 del 1970, con un incremento quindi del 9,45 per cento.

Dopo il corteo di protesta

Ritorna la calma alla Pollo Arona

Il sindaco ha respinto la richiesta di prorogare per altri sei mesi la chiusura dello stabilimento

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 23 agosto.

(g. r.) Oggi alla «Pollo Arona» vi è stata calma assoluta, con un via vai, però, alquanto misterioso di operai, sindacalisti e persino di un camion con polli vivi, la cui destinazione non è stata resa nota. Un grande cartello all'ingresso diceva: «*Carabinieri, tra mezz'ora veniamo, non temete*». Si pensa che la frase si riferisse al ventilato corteo che doveva svolgersi stamane e che poi, invece, non si è svolto.

Verso le dieci, due operai della Pollo Arona, estratti a sorte, si sono recati dal sindaco della città professor Sorisio, in municipio. Era presente anche il comandante dei carabinieri tenente Regna ed un sindacalista della Cgil. I due hanno chiesto a nome dei cinquanta colleghi che si troverebbero sul lastrico, una proroga di altri sei mesi, per poter approntare in altra località il nuovo mattatoio.

E' una vecchia storia che già avvenne un anno fa. Il sindaco si è dimostrato spiacente, ma questa volta non ha ceduto.

Dalle ultime notizie si è appreso che una commissione di operai della Pollo Arona, con l'affittuario Dadoni ed un ingegnere di loro fiducia, si sono recati dal sindaco di Castelletto, dove avrebbero esposto, per l'approvazione, un dettagliato progetto per un nuovo mattatoio.

Si sta abbattendo a Cerano l'ex cotonificio «Ticino»

Cerano, 23 agosto.

(g.l.q.) Si sono iniziati questa mattina a Cerano i lavori di abbattimento dell'ex cotonificio Valle Ticino. Una folla di curiosi ha sostato davanti ai capannoni dello stabilimento che aveva cessato di funzionare nel 1967, in seguito a fallimento. Il complesso era stato acquistato lo scorso anno dal comune di Cerano, con l'accensione di un mutuo.

Per il momento l'amministrazione comunale ha affrontato la prima spesa (4 milioni 600 mila) necessaria per il lavoro di abbattimento della parte vecchia e pericolante del «Valle Ticino». Subito dopo cominceranno i lavori per la realizzazione dell'ufficio di collocamento, del consultorio Omni, della Pro Loco, di una sala consiliare provvisoria. Successivamente saranno adottate altre soluzioni per fornire Cerano di quelle infrastrutture di cui ancora manca come, ad esempio, un moderno edificio comunale. Insomma l'area dell'ex Valle Ticino diventerà il fulcro vitale di questo grosso centro della «Bassa», che si avvia ad assumere il ruolo di cittadina.

A tre anni dal fallimento del complesso industriale, centinaia di ex dipendenti licenziati sono ancora in attesa dell'indennità d'anzianità prevista dalle norme contrattuali che regolano i rapporti di lavoro. La somma derivante da tale indennità non è ancora stata interamente corrisposta a causa delle leggi che regolano le liquidazioni fallimentari.

Ad Arona i funerali del pittore Usellini

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 23 agosto.

(g. r.) Si sono svolti oggi pomeriggio alle 16,30 partendo dall'abitazione di via Pertossi, i funerali del pittore Gianfilippo Usellini, deceduto per apoplessia sabato scorso, all'età di 68 anni.

Erano presenti le massime autorità cittadine e noti esponenti della pittura e della scultura di Arona e Novara, ma soprattutto di Milano, dove Usellini da molti anni era titolare della cattedra di decorazione e affresco all'Accademia di Brera.

Numerosi consiglieri ed assessori proporranno nella prossima seduta consiliare che al pittore sia dedicata una scuola (probabilmente quella di Mercurago), oppure una via.

DRUOGNO — Due giovani centauri del Motoclub Domo '70, Fulvio Balladio ed Andrea Cesura, sono saliti in motoretta all'Alpe Campra, a 1400 metri di altezza, nel comune di Druogno, impiegando circa un'ora e mezzo per raggiungere l'Alpe. E' la prima volta che un mezzo motorizzato riesce a raggiungere questa località.

"Piemonte ghiotto„ premia una ragazza di Gozzano

La campionessa di mezzofondo correrà a cavallo di un motorino

E' Tiziana Dracone, ha 13 anni - «Partecipo a tutti i concorsi, ma non ho visto mai arrivare niente», dice - In gara ha però vinto tante medaglie - Questa volta la fortuna le è stata vicina

Borgomanero. Tiziana Dracone con il padre Franco (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)
Gozzano, 23 agosto.

E' una ragazzina di 13 anni, campionessa di mezzofondo e appassionata di concorsi, la vincitrice del terzo «Dollaro» messo in palio da «Piemonte ghiotto». Si chiama Tiziana Dracone, che, come quelli della sua età, sognava da tempo di avere un motorino tutto suo.

Tiziana abita nella frazione Baraggia, in una casa che dà sulla statale del lago d'Orta. E' figlia unica: il padre Franco Dracone è impiegato alla Cigardi - Omsa di Gattico; la madre, Cecilia Altiata, casalinga. Oggi un medico le aveva detto che forse — ma non è sicuro — dovrà farsi operare di appendicite: la ragazza era perciò piuttosto depressa anche perché sarebbe costretta a rinunciare ai «Giochi di settembre» che si svolgeranno prossimamente nella vicina Briga, dove ci tiene tanto di arrivare prima.

Questa sera la notizia della vincita al concorso di «Piemonte ghiotto» le ha risollevato il morale. Tiziana è esplosa in un grido di gioia: «Partecipo a tutti i concorsi — *ha detto* — ma non riesco mai a vincere. Spedisco tagliandi d'ogni genere sempre con la speranza di ricevere qualcosa, ma non vedo mai arrivare niente».

«Veramente — *interviene il padre* — una volta ha vinto una carriola per muratori su un banco di beneficenza».

«Tutto lì — *precisa Tiziana* — per il resto vinco solo medaglie nelle gare».

Tiziana, dalle lunghe gambe d'atleta, ha frequentato con profitto nello scorso anno la seconda media alla scuola Pascoli di Gozzano, dove ha intrapreso anche la sua attività sportiva. Ha tentato dapprima con la palla vibrata e le corse veloci, poi ha scoperto il mezzofondo. La sua specialità è per il momento la corsa sui 1000 metri: prima nei «Giochi della gioventù» di Gozzano, terza nella finale novarese, ha conseguito brillanti affermazioni anche in altre importanti manifestazioni della provincia.

Ora, appendice permettendo, si ripromette di vincere a Briga nelle gare di settembre. Ma Tiziana è anche amica della buona tavola: «Mi piace molto mangiar bene — *dice con convinzione* — adoro gnocchi, tortellini, cannelloni. Solo a parlarne mi viene l'acquolina in bocca».

Le sue cognizioni gastronomiche sono per il momento ancora confuse. Nel concorso ha segnalato il «Pinocchio», il ristorante di Borgomanero che è in lizza per la vittoria finale. Ha dato un voto: 7 più, che per lei significa «bene, bravo», come nella canzone di Jannacci.

f. a.

Il lavoro è ricominciato a pieno ritmo dopo le ferie

Caute previsioni sulla "ripresa„ dopo la caduta del dollaro Usa

«L'economia novarese non dovrebbe essere danneggiata», dice il direttore della Camera di commercio, Capuani - Secondo il presidente dello stesso ente, gli operatori incontreranno «qualche difficoltà» nel mantenere immutato il volume delle loro esportazioni

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 agosto.

Con la ripresa delle attività industriali dopo il periodo delle ferie si comincia a tirare le somme, anche in provincia di Novara, per quello che sarà il futuro economico, in relazione alla crisi del dollaro.

Non si può aprire il discorso, su questo argomento, senza prima valutare la consistenza dell'esportazione della provincia di Novara verso gli Stati Uniti. Secondo i dati della Camera di Commercio, lo scorso anno sono state esportate merci negli Usa per 6 milioni e 140 mila dollari. In testa vi sono i prodotti di maglieria con 1 milione 313 mila dollari; vengono, poi, caldaie, macchine, apparecchi e congegni meccanici per un importo di 763 mila dollari e, quindi, in ordine decrescente: calzature per 597 mila dollari; casalinghi e minuterie metalliche per 597 mila dollari; cacao e sue preparazioni per 583 mila dollari; cotone per 465 mila dollari; orologeria per 353 mila dollari; confezioni per 210 mila dollari; prodotti dell'arte libraria per 203 mila dollari. Seguono tutta una serie di «voci» per somme inferiori ai 200 mila dollari. Un totale di 6.140.000 dollari, che tradotti in lire, significano 3 miliardi 827 milioni. Questa cifra raffrontata con l'esportazione totale della provincia di Novara, che è stata lo scorso anno di 53 miliardi 623 milioni, rappresenta soltanto il 7,16 per cento.

Sulla scorta di questi dati abbiamo chiesto al direttore della Camera di commercio, dottor Giovanni Battista Forni: «quali sono le conseguenze che i provvedimenti adottati da Nixon avranno sulla nostra esportazione?».

La risposta è stata quanto mai cauta: «*Si possono distinguere due ordini di conseguenze. Uno di portata ovvia, già operante, implicito nella stessa natura dei provvedimenti adottati dall'America e quindi, riducibile a dati di fatto, un altro di portata più opinabile, attinente alle ripercussioni che si avranno in futuro sulle nostre esportazioni e per il quale si entra nel campo delle previsioni. Si è visto, per esempio, che nelle esportazioni novaresi verso l'America, sono in testa i prodotti di maglieria. Questa appunto, una delle "voci" soggette alla tassa del 10 per cento. Ci sono però altri prodotti, che, bisognerà vedere se saranno, a loro volta, tassati.*

«*Se si considera che i due effetti della svalutazione del dollaro e della soprattassa all'importazione possono sommarsi, è facile prevedere* — ha proseguito il dottor Forni — *che gli esportatori della provincia incontreranno serie difficoltà a mantenere immutato il volume delle loro esportazioni e che, in ogni caso, dovranno rassegnarsi a una diminuzione dei ricavi con conseguente peggioramento dei conti economici aziendali in un momento in cui, specialmente nel settore tessile, l'equilibrio tra costi e ricavi risulta già seriamente compromesso dal lievitare di vari elementi di costo*».

Secondo il presidente della stessa Camera di commercio, l'industriale ingegner Gian Maria Capuani, non è detto che, in definitiva, la crisi del dollaro possa danneggiare l'economia novarese nel suo complesso. Sempre per quanto riguarda le esportazioni le merci che dalla provincia di Novara vanno in Germania, per esempio, rappresentano un valore di almeno tre volte quelle destinate agli Usa. Ora, per il gioco della svalutazione (un 6 per cento della nostra lira nei confronti del marco contro una rivalutazione del 2 per cento sul dollaro) le nostre merci dovrebbero trovare una più facile collocazione sul mercato tedesco.

«Certo è — ha precisato l'ing. Capuani — *che taluni settori merceologici con prevalenza di esportazione verso l'America, presi singolarmente, saranno danneggiati*».

p. b.

Novara. L'ingegnere Gian Maria Capuani e il dottor Giovanni Battista Forni, rispettivamente presidente e direttore generale della Camera di Commercio (Foto Giovetti)

E' ripreso il lavoro alla Vistarini di Omegna

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 23 agosto.

(l. d. q.) I 217 dipendenti della ditta ingegner Carlo Vistarini hanno ripreso il lavoro al termine delle ferie e, secondo gli accordi intercorsi tra azienda e sindacati, presteranno la loro opera ad orario intero di 42 ore e mezzo settimanali. Anche se il problema della Vistarini non sembra ancora risolto, la schiarita ha rasserenato gli animi delle maestranze omegnesi.

La Vistarini, negli ultimi mesi, era stata in crisi; si era parlato di trasferimento ad altra località dello stabilimento, di passaggio ad altra gestione (sembrava interessata al proposito una ditta svizzera) e anche di chiusura.

Con la ripresa del lavoro ad orario pieno, l'azienda continua nella produzione di articoli per le auto della Lancia (dalla quale è consociata) e ciò può essere un sintomo rassicurante, per l'avvenire dell'azienda.

VOGOGNA — Alle scuole medie di Vogogna si svolgono i corsi per gli alunni che dovranno sostenere esami di riparazione. A questa attività i ragazzi dedicano quattro ore ogni mattina.

NOVARA — Luigi Maccagnola, 20 anni, abitante in via Parè, uscito dalla piscina comunale di via Solferino, non ha più trovato l'auto, una «500» di proprietà del fratello.

NOVARA — Salvatore Guarraci, 23 anni, di lavoro, sorpreso sull'auto del fratello maggiore, è stato denunciato per guida senza patente.

Inaugurata da La Malfa la capanna «Eugenio Sella»

Macugnaga, 23 agosto.

(a. v.) Alpinisti provenienti da tutta la provincia hanno partecipato con i dirigenti della sezione del Cai all'inaugurazione della capanna «Eugenio Sella».

La capanna Sella, che era stata distrutta da una valanga, è stata ricostruita ed è, ora, perfettamente funzionante. I lavori di rifacimento sono stati eseguiti dai più noti alpinisti di Macugnaga, che hanno impiegato materiale trasportato ai 3020 metri di quota del rifugio da un elicottero dell'aeronautica militare. Il rifugio, che è di proprietà della sezione del Cai di Domodossola, è stato affidato in gestione alla sezione di Macugnaga per nove anni.

Alla cerimonia di inaugurazione era presente anche l'onorevole Ugo La Malfa, che aveva pernottato nel rifugio. Al colle era giunto partendo in cordata dal Monte Moro. L'uomo politico aveva impiegato undici ore per compiere la traversata ad alta quota dell'intero massiccio del Rosa.

Ieri, al Centro grandi ustionati di Torino

E' morto uno dei due operai feriti nell'esplosione alla «Petrolnafta»

L'altro è ancora in gravi condizioni e non può essere interrogato - Forse una scintilla è stata la causa dell'esplosione dei gas

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 23 agosto.

(p. b.) Uno dei due feriti nello scoppio avvenuto giovedì scorso alla Petrolnafta, il deposito di carburante che sorge in corso XXIII Marzo, alla periferia della città, è morto stamane alle 7 al centro grandi ustionati di Torino. Si tratta di Giancarlo Galeazzi, 36 anni, residente in corso Trieste 5.

Alla Petrolnafta faceva l'autista, era sposato da quattro anni ma non aveva figli. L'altro ferito, Enzo Montanari, 26 anni, abitante ad Angera, anch'esso ricoverato al centro grandi ustionati, è ancora in gravi condizioni ed i medici non hanno sciolto la prognosi.

Soltanto quando si sarà ristabilito e potrà essere interrogato, si conosceranno le circostanze e le cause che hanno provocato la grave deflagrazione. Per ora viene avanzata l'ipotesi che una scintilla, scaturita non si sa come, abbia causato l'esplosione del gas che probabilmente saturava no il vano antistante la «bocchetta» di presa di una cisterna.

Inchieste sono in corso da parte di polizia, carabinieri, guardia di finanza ed Utif, oltre a quelle dell'ufficio provinciale del lavoro in collaborazione con i vigili del fuoco.

L'operaio Giancarlo Galeazzi, deceduto nello scoppio

NOVARA — Due persone, al termine di una lite, sono finite all'ospedale per farsi medicare alcune contusioni. Sono Domenico Potenza di 38 anni ed Angelo Merlin di 46, entrambi residenti in piazza S. Caterina 7.

NOVARA — Virgilio Storni, alloggiato alla pensione ed Nazionale, è stato denunciato per falsità in assegno. Lo Storni aveva consegnato a Severino Amati, abitante in via Goldarina, un assegno che è risultato di nessun valore.

Zuffa di «tifosi» sul campo di Druogno

Santa Maria Maggiore, 23 agosto.

(a. v.) Gravi incidenti si sono verificati nel pomeriggio di ieri al campo sportivo di Druogno, durante la «finalissima» di un torneo di calcio locale. Erano di scena le compagini di Toceno, un piccolo centro della Valle Vigezzo, e di Cuzzego, nella Bassa ossolana. La partita si è conclusa con la vittoria del Cuzzego per 1-0.

Subito dopo la fine dell'incontro, si è accesa una furibonda mischia tra i sostenitori delle due squadre. Gruppi di tifosi sono venuti alle mani picchiandosi di santa ragione, e molti di loro sono usciti dalla mischia feriti e sanguinanti, ed hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici locali.

A placare gli animi sono dovuti intervenire i carabinieri di Santa Maria Maggiore. Numerosi tifosi hanno tuttavia preannunciato che sporgeranno denuncia.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Bicocca, via Morosini 91; Comunale, corso Risorgimento 90; Bertani, corso Cavour 1.
ARONA — Antigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — San Fermo, via Sesia [illegible].
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
OMEGNA — Campanella, via Mazzini.
OLEGGIO — Celesia, corso Matteotti, piazza Martiri.
VERBANIA — Antica Sesia, statale 34, n. 43; Ferrari, San Vittore 76.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Tutte le gallerie sono chiuse per ferie.
ARONA — Galleria di piazza San Graziano, fino al 31 agosto personale di Augusto De Silvestri.
CANNERO — Galleria «Isole Marzolesi», di Cannero Riviera, fino al 31 agosto personale di Solemnier.
MIAZZINA — Fino al 30 agosto, nel palazzo comunale, «personale» del pittore Silvano Spelta.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti fino all'11 settembre mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Spelanzi (via Cattaneo) sino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Ajmone, Renzo Brioschi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Ramucci e Mario Tozzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzotto, Norma Secchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino al 15 settembre.
PREMENO — Nel salone della Casa della Gioventù sino a fine mese mostra-mercato di arte orientale.
STRESA — Al palazzo dei congressi, nella sala delle Esposizioni, fino al 5 settembre, personale del pittore italiano Aldo Mari.
[illegible] — Nell'atrio fino al 30 agosto espone il pittore Renzo Foglietta.
VERBANIA — Alla galleria d'arte [illegible] in corso Garibaldi, ad Intra, fino al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Ajmone, Alfieri, Saladini, Bersaglia, Dal Fomo, Fontana, Rossetti e Tozzi.
VIGGIONA — Sino a fine mese mostra di pittura «Il nostro paese» realizzata dagli [illegible] della scuola di pittura diretta dal prof. Nikolaus Pfeuss.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, [illegible], Cannero, Cerano, Macugnaga, Massino, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

MANIFESTAZIONI

Oggi ad Arona gara provinciale individuale di bocce.
A Gemmagno festa patronale con manifestazioni varie.

NOTIZIE IN BREVE

A Magognino di Stresa si è aperta una mostra delle dalie, organizzata dalla «Dalia cultura moderna». Comprende oltre seimila piante di questo fiore, per un totale di [illegible] varietà diverse. La mostra rimarrà aperta per due mesi e osserverà il seguente orario: dalle ore 9 alle 17 e dalle 15 alle 19.

Figure caratteristiche della provincia novarese

"Sono guaritore da pochi anni ma pittore fin da tenera età,,

Un perito elettrotecnico in pensione di Bolzano Novarese trascorre il suo tempo «facendo opere di bene», senza dimenticarsi dei pennelli - E' stato recentemente segnalato al concorso «Città di Borgomanero»

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano Novarese, 23 agosto.

Tutto incominciò sei anni fa, quando il perito elettrotecnico Alessandro Codini dirigeva ancora la centrale Enel di Vigevano. «A quei tempi — racconta il mago-pittore di Bolzano — avevo scoperto un libro di magia, e una notte, dopo aver letto e riletto dei misteriosi poteri riservati a talune persone, riandando con la memoria a certi fatti del passato, incominciai a pensare di possedere lo stesso qualcosa che non conoscevo bene e che soprattutto non avevo mai sperimentato in modo cosciente.

«L'occasione per farlo — continua il mago — mi fu offerta curiosamente proprio il mattino seguente, quando capitò in ufficio Pierino, il magazziniere della centrale. Pierino non si reggeva in piedi dal mal di schiena: io lo chiamai e gli passai le mani nel punto in cui gli doleva per trasmettergli il mio fluido, che in quel preciso momento, per la prima volta, sentii di avere. Ebbene, quasi istantaneamente, il magazziniere, che fino ad allora aveva camminato curvo, piegato in due, d'improvviso si raddrizzò come miracolato. Il male era scomparso, Pierino stava benissimo».

Presto, il neo guaritore ebbe modo di verificare il suo «magico» potere su altre persone, e lo stesso medico di famiglia, prima ch'egli lasciasse Vigevano per venire a godersi la pensione a Bolzano, un giorno lo pregò — non si sa se per celia, e fino a qual punto — di toccarlo con le mani sullo stomaco, dove da qualche tempo avvertiva un certo dolorino di origine non identificato.

Da cinque anni, l'elettrotecnico in pensione Alessandro Codini vive a Bolzano, dove si è fatto costruire una villetta che ha riempito di quadri: accurate riproduzioni a mano di tele famose e nitidi paesaggi nostrani con in calce la sua firma. Il «mago», infatti, è anche pittore.

«Guaritore lo sono, come ho detto, da pochi anni, ed è meglio che non lo si sappia troppo in giro perché vorrei godermi in pace gli anni della mia pensione: pittore, invece, lo sono da sempre, fin da quando, ancora ragazzo, spedivo certi disegni a mio padre che si trovava al fronte durante la prima guerra mondiale. Era il modo che mi riusciva più congeniale per esprimere il mio affetto filiale al papà lontano».

Nonostante i precoci inizi, Codini tarderà poi a manifestare il suo genio pittorico, occupato dal lavoro e pago di altri *hobby*, quale la radiotecnica: avrà una sua stazione, e sarà noto nel campo dei radioamatori con la sigla BOQ di Cornate d'Adda (dove allora abitava). Dopo aver abbandonato la pittura verso il 1936 (*«Mi si erano seccati i colori, e non trovavo mai il tempo per ricomprarli»*), riprese in mano i pennelli solo nel 1958.

L'anno dopo, si affermò al Premio Cuggiono, un'esposizione all'aperto dove il giudizio era lasciato al pubblico; quindi, fu premiato in vari concorsi, segnalati in altre gare, e nel 1966 vinse il Premio Tavolozza di Vigevano. La sua più recente soddisfazione è stata la segnalazione al primo concorso nazionale Città di Borgomanero, giudici Ajmone e Cappelli.

Come pittore, Codini non ha nulla di «misterioso». La sua è una pittura «pulita», accessibile a tutti: i suoi paesaggi sono i nostri, riprodotti in chiave poetica, con toni delicati. Niente di surreale e di magico. Ed è inutile chiedere all'ex capo-centrale come riesca a conciliare questa sua pittura concreta, che tende alla ricostruzione del «vero», con le sue altre arti magiche di guaritore.

«Non ci tengo ad essere un guaritore — risponde Codini — *lo faccio e senza compensi naturalmente, perché posseggo questo dono. Viene da me un tale che ha i reumatismi, ed io glieli levo. Viene una signora che soffre di emicrania, ed io faccio sparire l'emicrania. Non devo fare altro che trasmettere il mio fluido avvicinando le mani al punto malato: a me non costa niente!»*.

Avvicinando semplicemente le sue mani miracolose agli ammalati, Alessandro Codini, pensionato - pittore - guaritore, avrebbe sanato ferite ritenute inguaribili, debellato malattie annose, sconfitto i mali più insidiosi.

«Ma non lo scriva — si raccomanda —: *sono le mie opere buone, e non sta bene farsi pubblicità con queste cose. Il merito, del resto, è tutto e solo del mio fluido»*.

Francesco Allegra

Bolzano Novarese. Il pensionato Alessandro Codini, accanto a una sua riproduzione d'un celebre quadro di Raffaello

Scuolabus: referendum indetto da Villadossola

Villadossola, 23 agosto.

(a. p.) L'amministrazione comunale di Villadossola indirà tra qualche giorno un referendum tra i genitori degli alunni delle scuole elementari delle frazioni Noga e Boschetto, per conoscere il loro pensiero sull'eventuale soppressione delle sedi scolastiche locali, con trasporto degli alunni alle scuole del centro, a mezzo autobus.

Le scuole attualmente funzionano a Noga e Boschetto a pluriclassi, con notevole pregiudizio dell'attività didattica. In questi giorni, poi, è giunta notizia che il ministero della Pubblica istruzione ha concesso al patronato scolastico di Villadossola un contributo di cinque milioni per l'acquisto di un autobus per il trasporto degli alunni.

Il consiglio del patronato è in fase di rinnovamento. Alcuni esponenti, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, hanno già mosso i primi passi perché il servizio possa entrare in funzione già all'inizio dell'anno scolastico prossimo. Per sapere, comunque, se le scuole delle due frazioni riapriranno i battenti, occorrerà conoscere l'esito del referendum. Dai primi sondaggi, pare che gli abitanti di Noga siano favorevoli alla soluzione dell'autobus, mentre quelli di Boschetto sarebbero contrari.

A Battista Corsi il premio «Fedeltà della montagna»

Macugnaga, 23 agosto.

(a. c.) Il premio di «fedeltà alla montagna», istituito quest'anno per la prima volta dal periodico «Il Rosa», è stato assegnato a Battista Corsi, di 85 anni.

Il Corsi è una delle più caratteristiche figure della stazione alpina novarese. Vissuto sempre a Macugnaga (tranne la parentesi militare, durante la quale ha prestato servizio negli alpini), per più di mezzo secolo ha esercitato l'attività di artigiano del legno, che nel dialetto locale viene chiamata «tzebrate», e consiste nel fabbricare botti, tinozze ed altri oggetti del genere.

Il premio di fedeltà alla montagna gli è stato consegnato dal senatore Carlo Torelli durante una cerimonia che si è svolta al Museo storico.

Grave un apprendista sbalzato dalla moto

Arona, 23 agosto.

(g. r.) Un apprendista di 16 anni, Gianlorenzo Vesco, di Dormelletto, presso Arona, si è sfigurato il viso picchiando con violenza contro la sbarra abbassata di un passaggio a livello. Il giovane infatti aveva voluto tentare spericolatamente, come già aveva fatto altre volte, di superare in motoretta in compagnia di altri amici il passaggio a livello di Dormelletto, seppure le sbarre fossero già state abbassate.

Tre giovani denunciati per un furto di 10.000 lire

(Nostro servizio particolare)
Novara, 23 agosto.

(l.l.) Tre persone sono state denunciate per furto aggravato in seguito ad un episodio avvenuto nei giorni scorsi.

Antonio Reviglio, 50 anni, abitante in via Monte Grappa 12, spingendo il suo motorino rimasto in panne, dopo aver percorso viale Manzoni, stava entrando in corso Cavallotti quando è stato raggiunto da un automobilista che l'ha avvertito di aver visto cadere la giacca che teneva sul sellino posteriore del ciclomotore. Il Reviglio è tornato indietro, ma in viale Manzoni non ha più trovato il suo indumento.

Mentre cercava la giacca, ha notato tre persone, due giovani ed una ragazza, che tenevano in mano il suo portafogli. Il Reviglio se l'è fatto restituire, constatando la scomparsa dei soldi, poco più di diecimila lire.

E' nata quindi una breve discussione nella quale è intervenuta una guardia di finanza che ha affermato di aver visto i giovani impossessarsi della giacca, frugare in essi e poi buttarla dietro ai cespugli del giardino. Il Reviglio ha quindi denunciato i tre: Giuseppe Carfora, 25 anni, Giuseppina Mauro, 21, ed Alfonso Buco, 16.

PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 5

Desidero segnalare il ristorante: ______

Perché: ______

Nome del concorrente ______

via ______ città ______

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. E' preferibile (ma non indispensabile) che siano incollati su cartolina postale. Chi volesse inviarne più di uno può servirsi di un'unica busta. Precisiamo che per l'invio e la partecipazione al sorteggio settimanale (autorizzazione ministeriale decreto numero 2/216540) c'è tempo sette giorni dalla data dell'ultima pubblicazione: ad esempio, per il tagliando numero 4, pubblicato l'ultima volta il 21 agosto, il termine ultimo per l'arrivo in sede scade a mezzanotte del 28 agosto. L'indirizzo è: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa», via Marenco 32 - 10126 Torino

Dopo Verbania domani a Vercelli, domenica a Biella

Capitan Carrera: "Il Novara c'è!,,

Il rendimento del regista della squadra di Parola è notevole in quanto non soffre più di dolori tibiali - «La squadra — dice — non si è ancora espressa al meglio dato il carattere piuttosto "grintoso" delle cosiddette amichevoli. Con Picat Re e Jacomuzzi l'attacco segnerà molti gol»

(Dal nostro inviato speciale)
Dormelletto, 23 agosto.

Da quando ha messo la fascia di capitano, Franco Carrera fila in perfetto accordo con gli arbitri. *«Neppure un'ammonizione»*, dice con una certa soddisfazione; e non gli si può dare torto visto che il novarese lo scorso anno fu il giocatore messo in castigo con maggiore frequenza degli inflessibili direttori di gara. *«Il fatto è* — prosegue Carrera, che nei momenti di libertà fa una scappatina sul Lago — *che penso di avere imparato come comportarmi con i nostri... giudici anche se, lo confesso, quando capitano certi avversari come quelli di Verbania, viene la voglia di tornare all'antico»*.

A Verbania dicono che sia stata dura per voi... *«In tutti i sensi. Capisco che al giorno d'oggi è diventata importante anche la posta di una cosiddetta amichevole, ma che si debba arrivare al punto di mollare calci appena l'arbitro si volta da una parte, questo proprio non lo capisco... A Borgosesia i nostri avversari erano stati molto irruenti ma sostanzialmente corretti, a Verbania... meglio non parlarne. Non mi sembra che fosse il caso di picchiare così»*.

Capitan Carrera, almeno sul piano dialettico, non è cambiato. Parla chiaro e tondo, non è tipo da scantonare dietro alle frasi diplomatiche. Anche i suoi compagni sono d'accordo sul clima da «derby» dell'amichevole di Verbania ma oramai molti azzurri ci hanno fatto il callo.

I gol non mancheranno

Parliamo piuttosto di questo nuovo Novara... *«Parliamone pure* —dice Carrera —. *Anche se i risultati non sembrano confortare il nostro lavoro, ti posso assicurare che la squadra c'è, abbiamo registrato un netto miglioramento. In difesa c'è stato un po' di nervosismo ma bisogna capire gente come Vivian, come Udovicich, quando gli avversari giocano con tanta durezza si rischia soltanto di farsi male. Noi alle gambe ci teniamo, logico quindi che l'impegno corrisponda ad un certo punto si sia ridotto. D'altronde è sempre così; anche se giocassimo contro il Real Madrid non ci sarebbe la determinazione necessaria, aspetta la Coppa e il Campionato e vedrai che giocheremo con un altro spirito»*.

«Ad ogni modo — prosegue — indipendentemente dal gioco, il Novara c'è. A Borgosesia abbiamo colpito due pali e sbagliato molte occasioni. Jacomuzzi e Picat Re non stanno bene eppure riescono a creare degli ottimi spunti. Picat Re è molto forte, eccezionale negli scambi, sembra un tipo sornione e se invece gli passi la palla si scatena. Di testa è fortissimo, un piccolo John Charles. Jacomuzzi assomiglia molto a Boninsegna anche come testa; visto che sono matti tutti e due ma soprattutto come gioco. Con lui al centro dell'attacco i gol non mancheranno in quanto è un attaccante non egoista ma che sa può fa segnare anche ai compagni. Evita le conclusioni difficili, preferisce appoggiare sul giocatore meglio piazzato. Con due punte come Picat Re e Jacomuzzi anche noi centrocampisti potremo meglio inserirci in avanti, se si presenterà l'occasione, e segnare».

Il problema dell'attacco

Se il Novara risolve il problema dell'attacco, gli sportivi vedranno qualcosa di meglio rispetto al pur discreto campionato dello scorso anno? «Penso che sarà proprio così — dice il capitano azzurro —. *Se le cose andranno come devono andare, tirando la carretta in umiltà, potremo inserirci nella lotta ristretta alle prime sei. Questo in teoria: in pratica potrebbe accadere di meglio o — tocco ferro — di peggio, visto che il campionato cadetti è sempre un po' bizzarro. Basta guardare l'ultimo Bari: per me era più forte delle tre squadre andate in A, eppure finì per perdere il suo vantaggio proprio sulla dirittura d'arrivo»*.

Finora Carrera è stato il migliore del Novara. Come spieghi quest'altra «novità» considerato che generalmente ad inizio di stagione eri fra i più difficili a carburare? Carrera sorride. «E' soltanto una questione fisica — risponde —. *Quest'anno per fortuna, a differenza di Picat Re e di Veschetti, non soffro di dolori tibiali cosicché ho potuto allenarmi e spingere a fondo, cosa che non avveniva nei precedenti ritiri. Si tratta di un handicap veramente notevole: soltanto chi ha provato questi dolori può capirmi. Bisogna saltare allenamenti, non si può forzare, ogni scatto diventa un calvario. Quest'anno stranamente sono stato immune da questo male e ho potuto allenarmi sul serio. Tutto mi è diventato così più facile e si spiega il mio rendimento. Non dimentichiamo, inoltre, che anche stavolta durante le vacanze non ho smesso di allenarmi appunto in previsione di questi dolori, con la differenza che poi non li ho avuti... Mi sembra che sia un buon auspicio»*.

Carrera, dunque, è ottimista. Lo aveva già detto due settimane fa, lo ribadisce ora che la squadra di Parola sta uscendo dalla fase sperimentale per entrare in quella pratica. Il Novara c'è anche se le amichevoli non si addicono al suo temperamento, per cui qualche tifoso può anche storcere il naso per risultati non certo eclatanti. Anche Parola, peraltro, non è allenatore da volere le cose in fretta, perché non potendo disporre a tempo pieno di Zaccarelli, dell'infortunato Rolfo e di Picat Re, è costretto suo malgrado ad improvvisare. L'amichevole di giovedì con la Pro Vercelli e quella di domenica con la Biellese, altre due gare che hanno il sapore di «derby», serviranno a cementare ulteriormente le forze di questo Novara atteso in seguito dalla Coppa Italia.

Giorgio Gandolfi

Capitan Carrera, quando la squadra era ancora in ritiro a Gozzano (Foto Giovetti)

A Giuseppe Marenzi il rally di Stresa

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 23 agosto.

(a.c.) A soli 8 giorni dal successo ottenuto a Luino, Giuseppe Marenzi, che è ormai diventato un esperto di questa specialità, ha vinto anche il rally motonautico internazionale di Stresa.

Marenzi, che è alla sua quinta affermazione nella gara stresiana, non ha praticamente avuto avversari tanto che ha superato l'ingegner Manlio Zucchi, secondo arrivato, di 16 punti. Al terzo posto Guido Rosina, al quarto Emilio Bigliani. Primo degli stranieri Lucien Darieu (Belgio), prima delle concorrenti Maria Teresa Storti di Stresa.

Il sequestro delle armi

Una proposta del presidente Tarantola

Gli studenti alle partite con agevolazioni speciali

Potranno acquistare gli abbonamenti a condizioni vantaggiose con un documento di identificazione - Gli azzurri hanno ripreso ieri gli allenamenti

(Nostro servizio particolare)
Novara, 23 agosto.

(l. l.) Il tradizionale appuntamento precampionato fra Verbania e Novara non ha detto molto di più di quello che già si conosceva sull'attuale situazione delle due squadre. Inoltre, anche il tempo non ha favorito la prova causa il temporale scatenatosi per tutto il primo tempo. A parte le scarse considerazioni tecniche scaturite dalla prova delle due squadre (il Verbania era alla seconda uscita, il Novara ha risentito della fatica accumulata nell'incontro di 48 ore prima a Borgosesia), quello che interessava ai dirigenti dei due club era un buon incasso. Purtroppo non c'è stato.

Santino Tarantola, presidente degli azzurri, oltre a dover fare quadrare il bilancio tecnico pensa anche a quello finanziario. «L'incasso — *ha commentato* — non è stato soddisfacente causa la pioggia ed anche l'incontro non ha detto molto. Siamo arrivati al punto centrale della preparazione e qualche giocatore sta accusando un po' di stanchezza, cioè sta per superare il famoso "punto di rottura". E' una cosa da nulla che passerà in settimana con la giusta razione di bagni e massaggi. La squadra sta gradatamente ritrovando il suo gioco anche se a Verbania ha dovuto fare a meno di un'importante pedina come Gavinelli, molto attivo nel gioco di rilancio alle punte. Abbiamo ancora tre incontri amichevoli prima di debuttare in Coppa Italia e per quel giorno il Novara sarà pronto all'impegno».

Per quanto concerne la campagna abbonamenti ci sono novità?

«Abbiamo deciso — *ha risposto Tarantola* — di concedere il prezzo ridotto a tutti gli studenti e spero che la nostra iniziativa trovi la giusta ricompensa. Abbiamo interessato tutte le scuole affinché muniscano gli studenti di un documento di identificazione con il quale potranno ottenere l'abbonamento ridotto. Stiamo cercando di studiare altre agevolazioni per operai, tramite le direzioni di fabbrica, per concedere dilazioni nei pagamenti. Insomma stiamo facendo il possibile per andare incontro al pubblico nella speranza di avere quest'anno vicino a noi la maggioranza dei tifosi. Perché il campionato di Serie B non solo è lungo e difficile ma anche costoso».

Oggi i giocatori hanno ripreso gli allenamenti in vista della prossima partita amichevole che avverrà a Vercelli contro i neo promossi locali.

Il presidente Tarantola

«Coppa Occhetta» di tiro al piattello

Novara, 23 agosto.

(l. l.) Quasi 50 tiratori hanno partecipato, al campo di tiro di Ponzana, alla gara diurna per la «Coppa Occhetta». Nella categoria A la vittoria è andata a Carlo Cardani con 18 piattelli su 18, seguito da Rino Boninsegna con 20 su 21, Attilio Eremita con 19 su 21 e poi Giuseppe Ballarè, Sergio Caccia, Gianni Truzzi, Franco Tosi e Giorgio Vetrolini.

In categoria B il primo posto è stato appannaggio di Giorgio Paravvichini con 18 su 20, seguito da Angelo Berlone con 17 su 20. La coppa è stata vinta dal tiratore Rino Boninsegna e la classifica per club ha visto al primo posto la «Palazzina», seguita dalla «Fagiana» e dal «Corvo».

Per quanto riguarda la società tiro a volo Novara, dopo la pausa di Ferragosto, riprenderà domenica con una grande gara in occasione della festa patronale di Trecate, al piattello fossa con due serie da 25 piattelli ed un monte premi di 200 mila lire. La gara si inizierà alle ore 11,30 e sarà valevole per il «Trofeo Banca Nazionale Agricoltura».

STRESA — I carabinieri di Stresa hanno arrestato mentre era ospite di parenti a Stresa, Renato Valretti, 35 anni, di Domodossola, colpito da mandato di carcerazione dovendo scontare quattro anni e mezzo di reclusione per rapina.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Blow-up.
COCCIA: Jovanka e le altre.
ELDORADO: Agente 007 dalla Russia con amore.
FARAGGIANA: La calda neve.
VITTORIA: L'ira di Achille.

ARONA
LUX: Arizona Colt (western).
MODERNO: La notte con Maud [illegible].
ROMA: Il [illegible] dei vampiri [illegible].
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: Il corpo di Diana.

BORGOMANERO
VITTORIA: Katmandu (drammatico). E. Mastaelli.

CAMERI
ORATORIO: A 30 milioni di chilometri dalla terra.

DOMODOSSOLA
CATENA: Andate all'inferno e dite al diavolo che vi manda Cisp.
CORSO: Ercole contro i figli del sole.

GALLIATE
SMERALDO: Seminatio vivo.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: Delitti [illegible] per amore (giallo). J. Kayama.
MODERNO: La mano nera (drammatico). S. Harri.

OMEGNA
SOCIALE: [illegible]
SPLENDOR: La stirpe degli dei.

PREMENO
PREMENO: Marcellino e padre Johnny (commedia).

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Fiore di cactus (drammatico).

TRECATE
COMUNALE: Il dottor Faust.
PELLICO: chiuso.
VITTORIA: L'ultimo colpo.

VERBANIA
APOLLO: RPM (Rivoluzione per un minuto), (drammatico), A. Quinn.
ARISTON: America America dove vai? (drammatico). R. Foster, V. Bloom.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE (Intra): L'invasione degli astronauti (fantascienza). N. Adams, A. Takarada.
SOCIALE (Pallanza): Racconti alla sovietica (commedia).

VILLADOSSOLA
SOCIALE: [illegible] (avventuroso).